



## Comune di Canneto sull'Oglio Provincia di Mantova

### **Comunicato stampa in merito agli articoli della Gazzetta di Mantova: del 30/11/2018 “Colpo di scena al Tar. Il Comune rinuncia a discutere la sospensiva” del 01/12/2018 “Battaglia al Tar sui Vigili – Il Comune: puntiamo sull’udienza di merito”**

Nessun “colpo di scena”, nessun ennesimo “rivolgimento”, nessun “contrordine e cambio di opinione” e nessun “pasticcio” da parte dei Comuni di Canneto sull'Oglio e Acquanegra sul Chiese. Solo coerenza. L'articolo in data odierna della Gazzetta di Mantova, come anticipato nel comunicato del 30/11 e richiesto dal Comune, dunque, smentisce l'articolo di ieri, in quanto:

1. il Comune non ha deliberato il recesso (si veda delibera di Consiglio comunale n. 8 del 27/03/2018);
2. l'Ex Sindaco Raffaella Zecchina ha comunicato in sede di Conferenza dei Sindaci del 28/4/2018 quanto deliberato (come risulta dal Verbale notificato a tutti i Comuni);
3. i Comuni di Canneto e Acquanegra partecipavano alla Convenzione con 2 Vigili ( e non 1), come previsto dalla Convenzione stessa (si veda l'art. 4 della Convenzione).

Si ritiene comunque doveroso precisare e ribadire, a completezza d'informazione e a scampo di equivoci presenti e futuri, quanto segue:

1. **Non è vero** che Canneto ha approvato il recesso dalla Convenzione e quindi non è vera l'affermazione che “il Sindaco prima e il Commissario prefettizio poi non hanno mai portato a conoscenza della conferenza dei sindaci (l'organo che decide sulla vita della convenzione) questa importantissima decisione”.

L'Amministrazione Zecchina con Deliberazione del Consiglio n. 8 del 27/03/2018 ha deciso di rimanere nella Convenzione.

Il Comune di Canneto sull'Oglio attraverso l'Ex Sindaco Raffaella Zecchina ha comunicato nella Conferenza dei Sindaci del 23/4/2018 che “il Comune di Canneto sull'Oglio ha approvato una mozione per uscire dalla convenzione, ma successivamente hanno deciso di portare in Consiglio comunale (a marzo) il recesso, ma non è stato approvato”. Inoltre questa dichiarazione risulta dal Verbale della citata Conferenza, verbale firmato dal Sindaco di Asola Raffaele Favalli e dalla Segretaria comunale di Asola dott.ssa Sabina Candela, documento che è stato notificato via PEC dal Comune di Asola a tutti i Comuni. Pertanto tutti i Sindaci della Convenzione sapevano che il Comune di Canneto non aveva approvato alcun recesso.

**Dunque Canneto non ha approvato alcun recesso.**

2. Non è vero che Canneto e Acquanegra partecipavano alla Convenzione con 1 solo Vigile, perché i vigili erano 2. A seguito delle maternità di un agente, l'Amministrazione Zecchina non ha proceduto alla sostituzione della stessa. In merito alla mancata sostituzione, il Commissario, nella relazione presentata alla Conferenza dei Sindaci del giugno scorso, aveva così commentato: “Si osserva che spesso la volontà di non sostituzione del personale

assente non è una volontà del singolo Sindaco contro la Convenzione bensì è dettata da esigenze tecniche/economiche, come peraltro successo non solo a Canneto per la mancata sostituzione della maternità dell'agente, ma anche ad Asola e Gazoldo che non hanno in tempi brevi sostituito le mobilità interne.”.

E' quindi vero che Canneto non ha proceduto alla sostituzione dell'agente assente in maternità, **ma è altrettanto vero che Asola e Gazoldo non hanno in tempi brevi sostituito le mobilità interne concesse. Quindi del sistema “solidaristico” citato non solo Canneto ne avrebbe beneficiato...**

3. **Non è vero** che il Commissario ha chiesto di ritornare nella Convenzione con il ricorso al T.A.R.. Nel Comunicato stampa dell'8 novembre si spiega ampiamente che la verità è un'altra:
  1. il Commissario ha “ereditato” le lamentele sul servizio di Polizia Locale e per tale ragione alla conferenza del 18 giugno 2018, aveva presentato una relazione articolata per punti contenente diverse proposte, tutte bocciate. Proposte volte soprattutto a migliorare il servizio molto criticato da un lato e dall'altro volte a tutelare le finanze comunali, perché l'approvazione della nuova Convenzione da parte del Comune avrebbe comportato per Canneto una notevole maggiore spesa, a fronte di un servizio non ben definito.
  2. il Comune di Canneto è stato estromesso dalla Convenzione perché le modifiche sono state approvate unilateralmente (come riportato correttamente dalla Gazzetta di Mantova)
  3. al T.A.R. ci si è rivolti perché Regione nel corso dell'incontro ha affermato che soltanto un ricorso al T.A.R. avrebbe potuto tutelare il Comune di Canneto s/O sia per le sue ragioni sia da una sua presunta acquiescenza nei confronti delle deliberazioni istitutive della nuova Convenzione con conseguente esposizione al rimborso dei contributi regionali che veramente avrebbe significato una beffa non disgiunta da un ulteriore ingente danno.
  
4. La rinuncia alla sospensiva è stata disposta su sollecitazione del T.A.R. che ha proposto in alternativa alla rinuncia della sospensiva la trattazione congiunta dei ricorsi pendenti in discussione con quelli proposti dal Comune di Acquanegra sul Chiese fissando in tempi brevi l'udienza di merito per il 9 maggio 2018. Canneto ha accettato, considerato che nel frattempo, anche se a fatica e con grandi disagi, il servizio minimo viene comunque garantito (grazie alla conferma della disponibilità dell'agente di Polizia Locale dell'Unione di Comuni Lombarda Terre dei Gonzaga) e ribadendo che un buon servizio sarebbe stato garantito da una Convenzione, come quella vigente prima dell'estromissione, però se correttamente applicata... La rinuncia alla sospensiva ha natura esclusivamente tecnica e non implica in alcun modo un arretramento sui motivi del ricorso che, anzi, ne viene accelerato con la fissazione, già avvenuta, della data dell'udienza nella quale si tratterà il merito della causa. Per i non addetti ai lavori si fa presente che la sospensiva serve soltanto per evitare che durante il processo la parte ricorrente possa vedere pregiudicate sostanzialmente le proprie ragioni a causa del tempo trascorso prima della decisione finale. Pertanto questa “rinuncia alla sospensiva” non può essere in nessun modo considerata una vittoria della parte avversa a meno che non si tentino ridicole strumentalizzazioni.

Si spera di aver contribuito ulteriormente a far chiarezza su questa annosa questione e sempre a disposizione per qualsivoglia chiarimento fosse necessario, auguro a tutti un buon fine settimana.

Canneto sull'Oglio, 01/12/2018

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
Dott. Francesco Palazzolo